

**L'eurodeputato: «La Conferenza? Bene nella partecipazione, ma nei contenuti...»**

[Calabria Ora](#) , 7 ott. 2012

di Antonio Cantisani

Cosenza - Primarie, programmi, Mezzogiorno, Calabria. L'eurodeputato del Pd Pino Arlacchi interviene nel dibattito in corso tra i democrat.

**Onorevole Arlacchi, partiamo dalle primarie: Bersani o Renzi...**

«Io sono con Bersani, per il quale nutro grande stima, ma penso che il fenomeno Renzi e le istanze di cui è portatore rappresentano un grande contributo al partito. Penso che Bersani prevarrà ma penso anche che Renzi sarà stato vitale per dare una scossa al partito. E se il Pd si spaccherà sarà colpa non di Renzi, ma del Pd».

**Bene i nomi ma i contenuti? □ Esempio: □ Sud e Calabria. Lei ha partecipato alla Conferenza nazionale. Un suo giudizio.**

«Positiva sicuramente la partecipazione, che conferma come, pur nello sfascio generale della politica, il Pd non sia un partito di carta ma aperto ai contributi e alla discussione. Non posso però non evidenziare che la Conferenza sul Sud ha mostrato due limiti in particolare: il debole coinvolgimento del popolo del Sud, in particolare della Calabria, e il profilo tematico. Anche qui c'è stata poca Calabria: ad esempio la tematica del Porto di Gioia Tauro è rimasta in un cassetto. Non si può parlare del Sud prescindendo dal porto di Gioia».

**Quindi?**

«Il senso dell'evento doveva essere il segnale di un Pd che vuole riflettere su grandi temi. Sotto questo aspetto è stata un'occasione perduta, ma il Pd ha tutti gli strumenti per riproporsi, e comunque è l'unico partito attento a certi temi».

**Una curiosità: molti in Calabria, a partire dal commissario Pd D'Attorre, contestano il fatto che lei guida una società in house della Regione guidata dal centrodestra...**

«Polemica sterile. La società "Magna Graecia" nasce prima della Giunta Scopelliti e fu votata all'unanimità dal precedente Consiglio. Io ne sono stato l'ispiratore e comunque non ho compiti di gestione. Certe polemiche denotano un modo di ragionare molto curioso e fazioso, che non condivido e non appartiene alla cultura del Pd. Invece, per il futuro della Calabria bisogna concentrarsi su due aspetti, la Magna Graecia e il porto di Gioia Tauro, due leve fondamentali. Se permette, poi, voglio fare un'ultima riflessione».

**Prego...**

«Lancio un appello a tutti i politici calabresi e soprattutto ai parlamentari calabresi a dare un segnale di vita perché è vergognoso che l'Alta velocità si fermi a Salerno ed è ridicola la tesi di Passera secondo cui è troppo costosa, C'è su questo un problema di leadership nella classe politica calabrese, che davanti a certe cose dovrebbe fare le barricate».